

SI ESTENDE LO SGANDALO ALLA T. V. AMERICANA

Anche Xavier Cugat barò al telequiz USA

Tutto il guadagno, dice però il celebre direttore d'orchestra, è andato « in beneficenza e tasse »

WASHINGTON. 3. — Dopo il prof. Charles Van Doren, anche il noto maestro di musica leggera Xavier Cugat ha ammesso oggi di avere avuto anticipata conoscenza delle domande che gli sarebbero state rivolte al telequiz « Sfida per 64.000 dollari ». Avendo conquistato la vittoria, egli ha riferito oggi di avere versato il 10 per cento della somma ad un agente pubblicitario, il quale aveva organizzato la sua partecipazione al gioco, ed altre parti della somma stessa ad orfanotrofi spagnoli ed italiani e ad un suo fratello mentre la maggior parte del rimanente sarebbe stata assorbita dalle tasse.

Cugat è stato il primo teste a deporre nel corso dell'inchiesta sui telequiz truccati, inchiesta che ieri è stata caratterizzata dalla sensazionale confessione di Charles Van Doren. Cugat ha narrato che egli non aveva saputo in anticipo di essere in procinto di vincere una somma di denaro. Desiderava soltanto farsi della pubblicità e rimase perciò deluso quando gli dissero che sarebbe stato interrogato non già sulla musica o sull'arte latino-americana ma sulla musica popolare. Alle sue rimostranze, fu risposto che non doveva preoccuparsi. Un giorno o due, prima dello spettacolo, il nome inerte venne da lui e gli rivolse una serie di domande a parte delle quali il maestro rispose mentre alle altre non seppe dare risposta. L'incarico gli fornì allora le risposte mancate. Solo quando

Molti punti oscuri sul delitto di Martina Franca

MARTINA FRANCA. 3. — Proseguono le indagini sull'assassinio di Francesco Judge, il cui corpo è stato ritrovato sezionato, in due sacchi che erano stati gettati in mare presso Eggnazia. Sono impegnati nelle indagini, che si svolgono alle dirette dipendenze del procuratore della Repubblica di Taranto, il capitano Cusano, dei carabinieri di Brindisi, e il commissario Cocco, della Questura di Brindisi.

L'« assassino degli amanti », di Duesseldorf



DUESSELDORF. — Davanti al tribunale di Duesseldorf ha avuto inizio ieri mattina il processo a carico dell'« assassino degli innamorati », il manovale trentennale Werner Boost, l'imputato deve rispondere di cinque omicidi e un tentato omicidio commessi contro coppie di innamorati, che furono uccisi in un parco a nord di Duesseldorf, il 7 gennaio 1953 quando un giovane notaio di Neuss, Lothar Servus, venne ucciso a colpi di pistola mentre la fidanzata che si sedeva accanto rimase illesa perché di spirito si fuggì via. Nella foto: Werner Boost al banco degli imputati (a sinistra); un presunto complice, Frank Lorbach, con a fianco un poliziotto.

Condannati due agenti di custodia che recapitavano lettere di detenuti

Sono stati loro comminati oltre 2 anni di reclusione - Il traffico illecito attuato a Regina Coeli dietro compenso

Si è concluso ieri dinanzi alla terza sezione del Tribunale di Roma il processo a carico di 4 agenti di custodia imputati di corruzione, e di alcuni detenuti e loro familiari per concorso in corruzione, in relazione a un traffico di biglietti da e per il carcere di Regina Coeli, scoperto nel luglio del '55. Gli agenti si sarebbero prestati — secondo l'accusa — dietro compenso, a recapitare ad alcuni detenuti biglietti dei loro familiari o di altri detenuti. L'agente di custodia Clemente Ferretti è stato perciò condannato a due anni e 6 mesi di reclusione; l'agente Natale Panetta a 2 anni e 1 mese di reclusione. Sono stati invece assolti, l'agente Luigi Vichetti, per insufficienza di prove, e l'agente Vincenzo Ricciardi, con formula piena.

Vigili romani dirigeranno il traffico a Bruxelles

BRUXELLES. 3. — Quattro vigili urbani di Roma sono partiti giovedì, per un soggiorno di una settimana durante il quale dirigeranno il traffico in punti importanti di Bruxelles.

Ventisei patenti ritirate a Napoli

NAPOLI. 3. — A ventisei persone è stata ritirata la patente fra il 1° e il 31 ottobre.

Due anni per traffico di « ragazze-squillo »

L'irruzione degli agenti in un appartamento la notte dello scorso 23 ottobre

La sesta sezione penale del Tribunale di Roma ha condannato a due anni di reclusione, in applicazione della « legge Merlin », Marchetta Del Re, la donna, e il suo compagno, per traffico di ragazze-squillo. L'irruzione degli agenti nell'appartamento di lei, il procuratore dottor Palma aveva proposto la condanna a quattro anni. Il delitto contestato alla Del Re si svolgeva lungo i sottili canali della prostituzione per telefono. Marchetta Del Re usava per la sua scabrosa attività il proprio appartamento pluriservizio, con molte stanze accoglienti, in via delle Orsoline 51.

Tre palazzi dell'IACP pericolanti ad Andria

BARL. 3. — Tre palazzine dell'Istituto case popolari site ai numeri civici 2-4-6 di via Buozzi, ad Andria, sono state dichiarate pericolanti dai tecnici dell'ufficio comunale. Il sindaco ha emesso ordine di sgombero nei confronti delle 25 famiglie di impiegati e dipendenti, situate in tre palazzine, per complessive 120 persone, che le occupano.

L'INCHIESTA SUL TRAGICO CROLLO

Citato dai giudici il sindaco di Barletta?

Chieste le dimissioni dell'avv. Palmitessa

(Dal nostro inviato speciale) BARLETTA. 9. — L'inchiesta condotta dal Procuratore del Tribunale di Trani, dr. Poll e dal giudice istruttore dr. De Risi sul tragico crollo verificatosi in via Canosa a Barletta il 16 settembre scorso, non pare sia ancora conclusa con l'arresto dell'ingegner Cafagna, capo dell'ufficio tecnico del comune, e dell'industriale Eligio Turci, eseguito in mattinata dal carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del Tribunale di Trani. I magistrati inquirenti, infatti, hanno emesso un mandato di comparizione a carico del sindaco democristiano della città, avvocato Palmitessa. In serata il sindaco ha dichiarato di non aver ricevuto nessun mandato di comparizione, almeno fino a questo momento dal giudice istruttore.

Si è conclusa intanto la riunione della Commissione di inchiesta nominata dal Consiglio comunale di Barletta per indagare sulle responsabilità nel disastro del 16 settembre. Nessuna notizia è trapelata circa i risultati della inchiesta. I capi gruppo consiliari del Pci e del Psi hanno dichiarato che chiederanno giovedì in consiglio comunale le dimissioni del sindaco. Alla richiesta si affiancheranno i liberali ed i socialdemocratici. Ancora indefinito è l'atteggiamento dei monarchici, i quali potrebbero ancora assicurare una maggioranza di stretta misura all'attuale amministrazione. Da parte democristiana, infine, si ritiene ancora prematura ogni decisione sulla questione delle dimissioni. Certo la posizione del sindaco e della Giunta è stata assai precaria, specie dopo l'arresto dell'ingegner capo del comune.

FERDINANDO COCZZA

Il dibattito al Comitato centrale

(Continuazione dalla 8. pagina) La tendenza a misurare la validità di certe soluzioni riguardanti iniziative di rinascita economica di una zona, o obiettivi di sviluppo economico, settoriali o di località, attraverso la eco che queste soluzioni possono avere in certi settori dell'opinione pubblica e a sottovalutare la loro capacità mobilitativa delle masse, è presente cioè il pericolo di subire passivamente certe tendenze corporative o di equidistanza tra le classi delle categorie intermedie con le quali si cerca di stringere delle alleanze; è presente il pericolo di ricorrere ad iniziative di rinascita e di sviluppo economico che possono diventare sterili diversivo se non sono sorrette da energie lotte rivendicative. In sostanza, un'iniziativa articolata per l'occupazione, legata alle lotte rivendicative, permette di dare concretezza ad un controllo operaio, democratico, sindacale nel quadro di una politica di programmazione economica a livello aziendale, zonale, regionale. Su questa base diventa più facile precisare i rapporti con la piccola e media industria, eliminando le chiusure, gli strumentalismi, i cedimenti, e fare acquistare nuovo vigore alla nostra iniziativa rivolta ad assegnare alle aziende di Stato un ruolo propulsivo e antimonopolistico, e maggiore concretezza alla lotta per obiettivi di riforme di struttura.

di impegnare tutto il partito nel lavoro di ricerca necessario dalla novità delle condizioni nelle quali ci muoviamo. Ghini si riferisce in particolare all'esperienza emiliana, e all'esame critico e autocritico compiuto durante la Conferenza regionale dell'Emilia. Si è trattato di superare talune posizioni riformistiche, provincialistiche, immobilistiche, le quali non consentivano alla nostra forza potenziale di esplicarsi in pieno, e non ci permettevano di provocare spostamenti di fondo nelle altre forze politiche e di arrecare seri colpi ai monopoli. I risultati non hanno tardato a manifestarsi nel nostro lavoro. Vi è stata un'azione più efficace nelle amministrazioni locali, si sono determinate convergenze politiche interessanti anche con la base democristiana, non sono mancati sintomi di sbandamento e nello schieramento avversario. I compagni emiliani hanno compreso insomma il senso della critica che veniva loro rivolta: quello di non esercitare, nonostante la loro grande forza organizzativa, un peso sufficiente sulla vita politica nazionale.

Il compagno Giulio CERRETTI, riferendosi in particolare all'esperienza del movimento cooperativo, discute le condizioni oggettive esistenti per la collaborazione e l'alleanza col ceto medio contadino e urbano. Occorre saper precisare i compiti specifici spettanti in questo quadro alle diverse branche delle organizzazioni di massa, affinché esse non si esauriscano in ristrette prospettive settoriali. Enti locali, cooperative, sindacati devono saper coordinare la loro azione (per esempio, nel campo dei mercati e della lotta al carovita) per agire con efficacia in senso antimonopolistico, e a favore dei piccoli produttori e dei consumatori. Cerretti illustra poi la situazione esistente nel movimento cooperativo italiano, indicando talune debolezze e taluni squilibri tra regione e regione, ma sottolineando anche i risultati raggiunti e le possibilità che si aprono. Tali possibilità sono dimostrate dal lavoro positivo che si è riusciti finora a compiere all'interno delle cooperative cattoliche.

Dei problemi dell'industria di Stato e degli Enti locali si occupa in particolare il compagno ADAMO-LI, il quale dichiara che a suo parere questi problemi debbono essere più esaurientemente trattati nei testi per il IX Congresso. È necessario mettere in luce la profonda trasformazione avvenuta nel settore delle industrie di Stato, che nei documenti dell'VIII Congresso era stato individuato come uno strumento propulsore dell'economia italiana. I risultati che si sono ottenuti in questo quadro non possono costituire un punto di arrivo ma una nuova base di partenza, e d'altra parte si inquadra perfettamente nell'azione di sviluppo del viaggio di Gronchi in URSS, intrapresa da tempo da taluni ambienti dello stesso ministero degli Esteri e della destra politica italiana e culminata nell'attacco frontale dei giornali clericali.

Le resistenze al viaggio di Gronchi

(Continuazione dalla 8. pagina) rante la recente visita del primo ministro italiano in America, Eisenhower fu assente dalla capitale per lungo tempo.

UN VIAGGIO-PREMIO

Abbiamo voluto riferire innanzi tutto ciò che si dice oltre Atlantico sul possibile viaggio di Eisenhower a Roma affinché il lettore possa rendersi immediatamente conto della funzione « riparatrice » che negli Stati Uniti si intende attribuire al viaggio stesso: una specie di premio per l'8. Segni.

Il pronunciamento della visita del Presidente ha — come abbiamo visto — offerto l'occasione agli ambienti di destra per porre una precisa ipotesi sulla attesa missione di Gronchi in Unione Sovietica. Si gioca molto, a questo proposito, intorno alle date dei possibili arrivi e delle possibili partenze.

TRITARDARE GRONCHI

La conclusione è palesemente affer-

ta — si inquadra perfettamente nell'azione di sviluppo del viaggio di Gronchi in URSS, intrapresa da tempo da taluni ambienti dello stesso ministero degli Esteri e della destra politica italiana e culminata nell'attacco frontale dei giornali clericali.

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare, e con noi hanno fatto anche altri organi di stampa, la visita del Capo dello Stato italiano in Unione Sovietica non può e non deve avere uno scopo puramente turistico. Se la buona volontà di « distensione » del governo italiano, affermata domenica scorsa nel commento del nostro ministero degli Esteri al discorso di Kruscev, ha un significato, la presenza di Gronchi a Mosca deve rappresentare un atto concreto che l'Italia compie di comune accordo con l'URSS per dare l'avvio a un serio processo di distensione fra i due Paesi e, più in generale, fra l'Occidente e l'Est.

Di qui la necessità che Gronchi si rechi in URSS ora che tutte le diplomazie sono in movimento, mentre un viaggio in primavera non avrebbe, sotto questo punto di vista, che un costrutto molto limitato. Tuttavia, per sgomberare il campo da allarmi e sospetti infondati, la auspica e immediata della partenza di Gronchi per Mosca potrebbe ben collocarsi nel periodo che intercorre fra la visita di Eisenhower a Roma e l'inizio delle conferenze parigine (5-11 dicembre). Alla conferenza della NATO, che comincia il 15 dicembre, sarebbe altrettanto necessaria la sua presenza di Pella, giacché — informa il New York Times — a fonti diplomatiche americane hanno espresso dubbi sulla possibilità che tale

PER UNA FUNZIONE ATTIVA DELL'ITALIA

A questo proposito, il Popolo di ieri mattina si mostrava indignato e non solo del « declassamento » della riunione della NATO, ma anche della separazione che gli americani intendono mantenere fra quella riunione e il « piccolo vertice » che avrà inizio subito dopo in sede atlantica.

Hanno inoltre preso la parola, i compagni Spano, Pesenti, Tremolanti e Sereni: dei loro interventi daremo domani il resoconto.

È Liquigas solo il gas nella caratteristica bombola nera!

Liquigas

Per Lire 1.600, Kg. 10 di Liquigas (I.C.E. a due tempi)

- garanzia di:
- Qualità costante e rendimento elevato
- Rifornimenti regolari e tempestivi ovunque
- Assistenza tecnica scrupolosa e completa

NEL VOSTRO INTERESSE ESIGETE E PREFERITE SEMPRE LIQUIGAS, IL PRIMO DEI GAS LIQUIDI!

LA CINA Parere pressoché analogo ha espresso la sinistra di Base de, la quale ha ancora una volta sollecitato i massimi dirigenti del partito ad adeguare la loro politica all'evolversi rapido della situazione internazionale poiché a un clima di distensione — scrive l'agenzia RADAR — la politica di centro destra è in partenza battuta dal Pci. La stessa agenzia rivendica inoltre alla sinistra di Base il merito d'aver sollevato in Congresso il problema del riconoscimento della Cina comunista. Questa posizione dell'organo ufficio della Santa Sede è tanto più significativa in quanto, tra le mozioni presentate al Congresso di Firenze, solo quella della Base conteneva nella parte programmatica di politica estera l'espressa indicazione del riconoscimento delle modificazioni di fatto intervenute in alcuni paesi del mondo, come la Cina. Di fronte alla nuova dimensione mondiale dei problemi, la stessa maggioranza di Firenze della Dc si deve ormai rendere conto di quanto siano superati gli schemi del greto conservatorismo e dell'equilibrio su una politica di centro-destra. Lo stesso problema dell'anticomunismo deve essere posto in termini totalmente nuovi.

Va tuttavia notato che, secondo una interpretazione data ieri sera dall'ANSA, non si sa quanto e da chi autorizzata, la posizione dell'Osservatore sarebbe frutto di un errore del redattore, il quale avrebbe dimenticato di precisare che si trattava di opinioni di una agenzia, e non del giornale. Provvidenziale errore — se errore fu — verrebbe fatto di dire!